

1 maggio Successo per la manifestazione della Cna provinciale. Hanno aderito anche Coldiretti, Cia e Confesercenti

## In mille per dire: non vogliamo morire

Due richieste: un numero verde anti suicidi e un tavolo di confronto interistituzionale

IN MILLE al sit-in di protesta di Cna del 1° maggio. Il presidente Tristano Mussini: «Ora inizia la fase di proposta». Due le richieste alla Camera di Commercio: attivare un numero verde per le imprese e un tavolo di confronto a 360°. Alle Istituzioni si chiede invece di allentare il Patto di Stabilità e di estendere l'obbligo di certificare i crediti certi.

In piazza Martiri del 7 luglio è risuonato forte e chiaro il messaggio lanciato dalla carica dei mille che ha preso parte al sit-in di protesta organizzato da Cna Reggio la mattina del 1° maggio: «Non vogliamo morire: le banche ci diano ossigeno e lo Stato paghi i suoi debiti». La riuscita mobilitazione di Cna che ha radunato un migliaio di persone per alzare la voce a nome di tanti

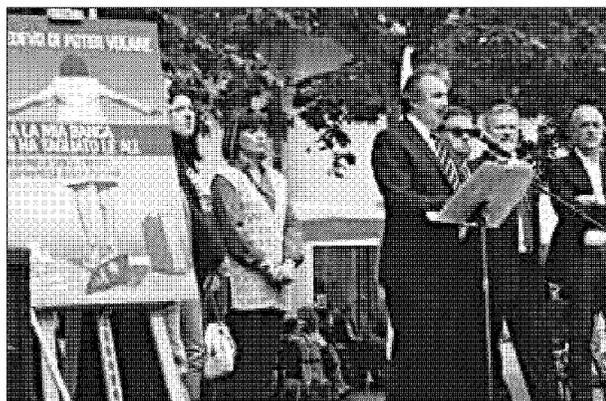
piccoli imprenditori stretti nella morsa del credito e vessati da uno Stato che non paga i suoi debiti mentre è puntuale nel suo ruolo di esattore, ha trovato il sostegno di numerosi soggetti, a partire dai sindacati, Cgil, Cisl e Uil. Forte è stato il sostegno di Confesercenti, scesa in piazza con le bandiere.

Hanno aderito inoltre Coldiretti, CIA, l'Ordine degli Architetti, il Comitato "Movimento di solidarietà Imprese che resistono". Erano presenti i parlamentari Leana Pignedoli e Maino Marchi, i consiglieri regionali Roberta Mori e Rita Moriconi, l'assessore provinciale Alfredo Gennari, sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni comunali locali. Durante il sit-in è stata data lettura del messaggio di solidarietà della presidente

della Provincia Sonia Masini e del sindaco di Reggio Graziano Delrio. A dare il via alla protesta è stato l'intervento del presidente provinciale di Cna Tristano Mussini, seguito dal presidente provinciale di Confesercenti

Ermes Anigoni, dal presidente della Camera di Commercio Enrico Bini e dall'imprenditore Enrico Grassi. La conclusione è stata affidata al presidente nazionale di Cna Ivan Malavasi. «Il valore sociale delle imprese non è riconosciuto - ha detto Mussini senza giri di parole - per questo abbiamo deciso di scendere di nuovo in piazza dopo vent'anni. Il rischio è che non ci sia più nulla da festeggiare». Sono due poi le proposte che CNA fa alla Camera di Commercio locale. «La prima - ha detto il presidente Mussini - è di istituire un

numero verde di ascolto a sostegno del disagio psicologico. La seconda è invece quella di istituire un tavolo di confronto tra Associazioni di categoria e Istituti di credito per mutare il modus operandi che ci ha portati sull'orlo del baratro. Siamo tutti sulla stessa barca in un mare di tempesta, l'unica soluzione è collaborare».



Il palco dei relatori (Foto Angelo Mantovani/per Elite)



Gli imprenditori in piazza Martiri

